



Casalgrande, 21/11/2025

Alla cortese attenzione di:
Sindaco del Comune Casalgrande
Presidente del Consiglio Comunale di
Casalgrande
e p.c. Sigg. Consiglieri Comunali

MOZIONE RELATIVA AL RICONOSCIMENTO COMUNALE DEL CAREGIVER FAMILIARE

PREMESSO CHE

- la Legge n. 104/1992 ("Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità") riconosce il diritto alla cura, all'assistenza e all'inclusione sociale delle persone con disabilità, prevedendo specifiche tutele per i familiari che se ne prendono cura;
- la Legge n. 33/2023 ("Disposizioni per il riconoscimento e la valorizzazione della figura del caregiver familiare") ha definito il caregiver familiare come la persona che assiste e si prende cura, in modo continuativo e gratuito, di un familiare con disabilità grave o gravissima;
- la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 2/2014 (prima Regione in Italia a promuoverla) e successive modifiche promuove il welfare di comunità, il sostegno alle famiglie e la valorizzazione delle reti sociali e solidali;

CONSIDERATO CHE

- numerose migliaia di persone, in Emilia-Romagna, svolgono quotidianamente il ruolo di caregiver familiare, spesso rinunciando in tutto o in parte all'attività lavorativa per assistere un congiunto non autosufficiente;
- la cura di un familiare con elevato grado di invalidità comporta un carico assistenziale assimilabile, per impegno di tempo ed energie, a un vero e proprio lavoro, pur restando in larga misura invisibile e non riconosciuto nelle politiche locali;
- i regolamenti comunali relativi ai servizi educativi per la prima infanzia e ai servizi scolastici (nidi, scuola dell'infanzia, prolungamenti orari, pre e post scuola, centri estivi) fanno normalmente riferimento, per l'attribuzione dei punteggi e delle priorità, alla condizione occupazionale dei genitori e alle loro esigenze lavorative, con il rischio di penalizzare proprio quei nuclei in cui uno dei genitori ha ridotto o cessato l'attività lavorativa per svolgere il ruolo di caregiver;



RICHIAMATO

Il "Progetto Caregiver – Comune di Maranello", che prevede:

- il riconoscimento comunale formale dello status di caregiver familiare attraverso un colloquio con i Servizi Sociali e una scheda di valutazione del carico assistenziale, basata su:
 - grado di invalidità dell'assistito (almeno 75% e con riconoscimento di gravità ex art. 3, c. 3, L.104/1992);
 - ore di assistenza settimanali prestate;
 - presenza/assenza di supporti pubblici o privati;
 - condizione occupazionale del caregiver (disoccupato, part-time o non occupato per motivi di cura);
- l'equiparazione del caregiver al lavoratore per l'accesso ai servizi educativi comunali (nidi, servizi di pre e post scuola, centri estivi comunali), con attribuzione di punteggi specifici nelle graduatorie:
 - punteggio equivalente a un lavoratore full time per il caregiver a tempo totale disoccupato o non occupato per assistere un familiare invalido;
 - punteggio integrativo per il caregiver a tempo parziale, che svolge un lavoro part-time proprio per conciliare attività lavorativa e cura;
 - forte priorità e punteggi specifici nei casi di bambino disabile nel nucleo familiare;
- la previsione di agevolazioni tariffarie (es. sconto del 50%) per l'accesso ai servizi sportivi comunali da parte dei caregiver riconosciuti, per favorirne benessere psicofisico e socialità
- dichiarata replicabilità del modello anche in altri Comuni, in quanto basato su modifiche regolamentari e sull'integrazione dei servizi sociali e educativi, con costi contenuti per il bilancio;

RITENUTO CHE

- sia fondamentale che anche il Comune di Casalgrande riconosca formalmente il valore sociale del lavoro di cura svolto dai caregiver familiari e ne sostenga concretamente il ruolo;
- sia necessario evitare che i criteri di accesso ai servizi comunali penalizzino le famiglie in cui uno dei genitori ha dovuto rinunciare al lavoro per assistere un familiare fragile;
- il progetto realizzato dal Comune di Maranello costituisce una buona pratica di welfare di prossimità, coerente con la normativa nazionale e regionale e



compatibile con gli strumenti regolamentari già esistenti nel nostro Comune (regolamenti inerenti a Scuola e Nidi dell'Infanzia, bandi annuali per i servizi educativi, regolamenti dei servizi sportivi e ricreativi);

TUTTO CIÒ PREMESSO

il Gruppo Consiliare del Partito Democratico nell'esercizio del mandato impegna il Sindaco e la Giunta a:

1. A istituire un percorso di riconoscimento comunale del caregiver familiare, in collaborazione con il Servizio Sociale territoriale e l'AUSL, prevedendo:
 - l'adozione di una scheda comunale di valutazione del carico assistenziale (sul modello di quella utilizzata dal Comune di Maranello), che tenga conto almeno dei seguenti elementi:
 - grado di invalidità dell'assistito;
 - intensità del carico di cura (ore settimanali);
 - presenza o assenza di altri supporti formali o informali;
 - condizione occupazionale del caregiver e eventuali rinunce lavorative dovute alla cura;
 - il rilascio di un attestato comunale di caregiver familiare, da utilizzare per l'accesso alle misure e ai servizi comunali dedicati;
2. Ad avviare le procedure per modificare il Regolamento "Scuola e Nidi d'Infanzia" e gli altri regolamenti sui servizi educativi e scolastici, al fine di:
 - equiparare, ai soli fini dell'accesso ai servizi e della formazione delle graduatorie, il caregiver familiare:
 - al genitore lavoratore full time, quando il caregiver è disoccupato o non occupato per assistere un familiare con invalidità grave;
 - al genitore lavoratore part-time, quando il caregiver riduce l'orario di lavoro per conciliare occupazione e cura;
 - introdurre punteggi specifici e/o priorità nelle graduatorie dei nidi d'infanzia, dei servizi di pre e post scuola e dei centri estivi per le famiglie in cui:
 - il bambino stesso è portatore di disabilità;
 - nel nucleo è presente una persona con disabilità grave assistita da un caregiver familiare riconosciuto;
3. A rivedere, ove necessario, i criteri di accesso a servizi quali prolungamento orario, pre e post scuola, centri estivi, trasporto scolastico, affinché il requisito delle "comprovate esigenze lavorative di entrambi i genitori" non comporti discriminazioni per i nuclei in cui uno dei genitori è caregiver a tempo pieno;
4. A prevedere specifiche agevolazioni economiche per i caregiver riconosciuti dal Comune di Casalgrande, quali ad esempio:



- riduzioni significative (indicativamente almeno del 50%) delle tariffe dei servizi sportivi comunali (come ad esempio corsi motori, palestre comunali);
 - agevolazioni o priorità di accesso a iniziative ricreative e di sollievo (centri diurni, soggiorni, attività di socializzazione) rivolte alla persona assistita o allo stesso caregiver;
5. A promuovere sul territorio comunale campagne di informazione e sensibilizzazione sul ruolo del caregiver familiare, in collaborazione con il Tavolo Distrettuale Caregiver, l'AUSL, le associazioni di volontariato, le organizzazioni sindacali e le realtà del terzo settore, diffondendo in modo chiaro le informazioni relative:
- alle modalità di riconoscimento comunale del caregiver;
 - ai diritti e alle tutele previste dalle normative nazionali e regionali;
 - ai servizi e alle agevolazioni comunali attivate in loro favore;
6. A monitorare annualmente l'attuazione del progetto, presentando al Consiglio comunale una relazione che riporti:
- il numero di caregiver riconosciuti;
 - i servizi e le agevolazioni effettivamente utilizzati;
 - le eventuali criticità emerse e le proposte di miglioramento, anche in vista di possibili aggiornamenti dei regolamenti comunali;
7. A valutare la possibilità di sottoscrivere un protocollo d'intesa con l'Unione Tresinaro Secchia e con gli altri Comuni del Distretto Ceramico, al fine di condividere buone pratiche, strumenti operativi e percorsi formativi sul tema del caregiver familiare.

I Gruppo Consiliari
Partito Democratico e VOI X Casalgrande